

DALLA PARTE DEL BAMBINO

Nell'ambito di un ruolo professionale che definisce il livello di contatto con il bambino e la responsabilità nei suoi confronti, i professionisti e le professioniste possono contribuire allo sviluppo della resilienza del bambino agendo sui fattori di protezione. In particolare, lavorando direttamente con i bambini per permettere loro di:

- **Mantenere rituali familiari positivi**, come partecipare ai pasti in famiglia.
- **Sottrarsi al comportamento perturbatore del genitore problematico**, come andare nella propria camera o in uno spazio calmo quando il genitore è in crisi.
- **Distaccarsi dagli elementi di disturbo della vita familiare**, come non intromettersi nei conflitti tra adulti e prendersi del tempo per sé (disegno, lettura, giochi).
- **Relazionarsi con figure stabilizzanti al di fuori della famiglia**, come trascorrere del tempo con un nonno o una nonna o un vicino di fiducia.
- **Trovare dei «confidenti» al di fuori della famiglia**, come parlare delle proprie preoccupazioni a un amico o a un adulto di fiducia.
- **Impegnarsi in attività stabilizzanti nell'ambito della scuola**, di un club sportivo o di un'associazione, per sviluppare un senso di identità e di autostima.
- **Desiderare di farcela ed essere fieri di riuscirci, identificando i piccoli successi**, come aiutare un amico o finire un compito, e facendo un elenco dei propri punti di forza e talenti.